



# COMPONENTE C ATTIVITÀ C.2 PRODOTTO C.2.3. GUIDA MULTIMEDIALE

La cooperazione al cuore del Mediterraneo  
La coopération au coeur de la Méditerranée



# INDICE

**A**

INTRODUZIONE  
CHI SIAMO

**B**

GOVERNANCE

**C**

IPIANIFICAZIONE E  
APPROFONDIMENTI  
SCIENTIFICI

**D**

PARTECIPAZIONE

**E**

COMUNICAZIONE

**F**

LE AZIONI PILOTA

**G**

CONCLUSIONI

**A**

**INTRODUZIONE**  
*CHI SIAMO*

A

Retralags è l'acronimo di REte TRAnsfrontaliera delle LAGune dei laghi e degli Stagni. È un progetto di cooperazione internazionale finanziato grazie al Programma Interreg "Marittimo" Italia Francia 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE). L'obiettivo prioritario del progetto è la realizzazione di un percorso comune di gestione integrata e sostenibile del patrimonio naturale delle lagune, dei laghi e degli stagni nell'ambito dello spazio di cooperazione transfrontaliero. È stato predisposto un modello di sviluppo partecipato e di attuazione congiunta attraverso la condivisione delle esperienze dei diversi partner, nell'ottica della creazione di una gestione transfrontaliera. Il progetto ha coinvolto diverse Regioni dell'area transfrontaliera e precisamente, la Sardegna, la Toscana, il Dipartimento del Var e la Corsica. Le azioni sono state realizzate nell'arco di tre anni, dal mese di febbraio 2017 al mese di dicembre 2020 a causa di una proroga temporale che ha seguito l'emergenza sanitaria da Covid-19.

4



B

C

D

E

F

G

## Comune di Alghero: Capofila del progetto

**La Città di Alghero**, situata nel nord ovest della Sardegna, si sviluppa intorno ad un antico **borgo catalano** che si affaccia sulla **Riviera del Corallo**. Delle origini catalane, la città conserva la lingua, le tradizioni entografiche e l'enogastronomia. Nel territorio è racchiuso il **Parco Naturale Regionale di Porto Conte**, caratterizzato da una immensa distesa di paesaggi incontaminati, varietà di specie vegetali e animali di rara concentrazione, testimonianze archeologiche di grande interesse e insieme di veri e propri tesori ambientali, tra i quali la laguna del Calich.

La laguna rappresenta un'oasi di protezione faunistica vicina alla Città di Alghero è inserita nella borgata di Fertilia: un'area tra il mare e la terra, dalle acque basse e placide in cui crescono piante endemiche e vivono numerose varietà di pesci e uccelli acquatici rari.

L'insufficiente apporto di acque marine e la concomitanza di **impatti sinergici delle attività umane** ha provocato fenomeni di fioritura algale, modificazioni della fauna e della flora e perdita dei servizi ecosistemici legati allo sviluppo degli avannotti di pesce nelle acque calde e sicure della laguna.



A

## Comune di Orbetello

Il Comune di Orbetello si trova nella **Maremma toscana** in provincia di Grosseto. La Città di **Orbetello** sorge nel mezzo dell'omonima laguna ed è unita al Monte Argentario tramite una strada costruita su un terrapieno artificiale, che ha diviso la **laguna** in due specchi d'acqua. Comunica con il mare per mezzo di tre canali artificiali. A causa dello scarso apporto di acqua dal mare e dell'immissione di scarichi provenienti dalle attività umane la laguna di Orbetello è un **ambiente ad alto rischio eutrofizzazione**.



B

C

D

E

F

G

A

## Comune di Massarosa

Il Comune di Massarosa si trova in Versilia, nel **nord della Toscana**, nella provincia di Lucca. Dalla sommità del territorio collinare si contemplanò il **lago di Massaciucoli**, il Mar Tirreno retrostante e le isole dell'Arcipelago Toscano. Il lago è parte del Parco naturale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Il progetto Retralags ha visto il comune coinvolto nella realizzazione di un piano d'azione locale in grado di risolvere le problematiche legate agli **impatti antropici sul lago**.



B

C

D

E

F

G

## Provincia di Lucca

Lucca è una provincia italiana della Toscana che ha avuto il ruolo di supportare i partner italiani nell'adozione della metodologia dei **contratti di fiume** e nella sua applicazione ai contesti lacuali e lagunari. Il Contratto di fiume del Serchio, infatti, è una buona pratica riconosciuta a livello internazionale. La Provincia ha operato nel suo territorio per sperimentare governance innovative e inclusive.



## CIRSPE

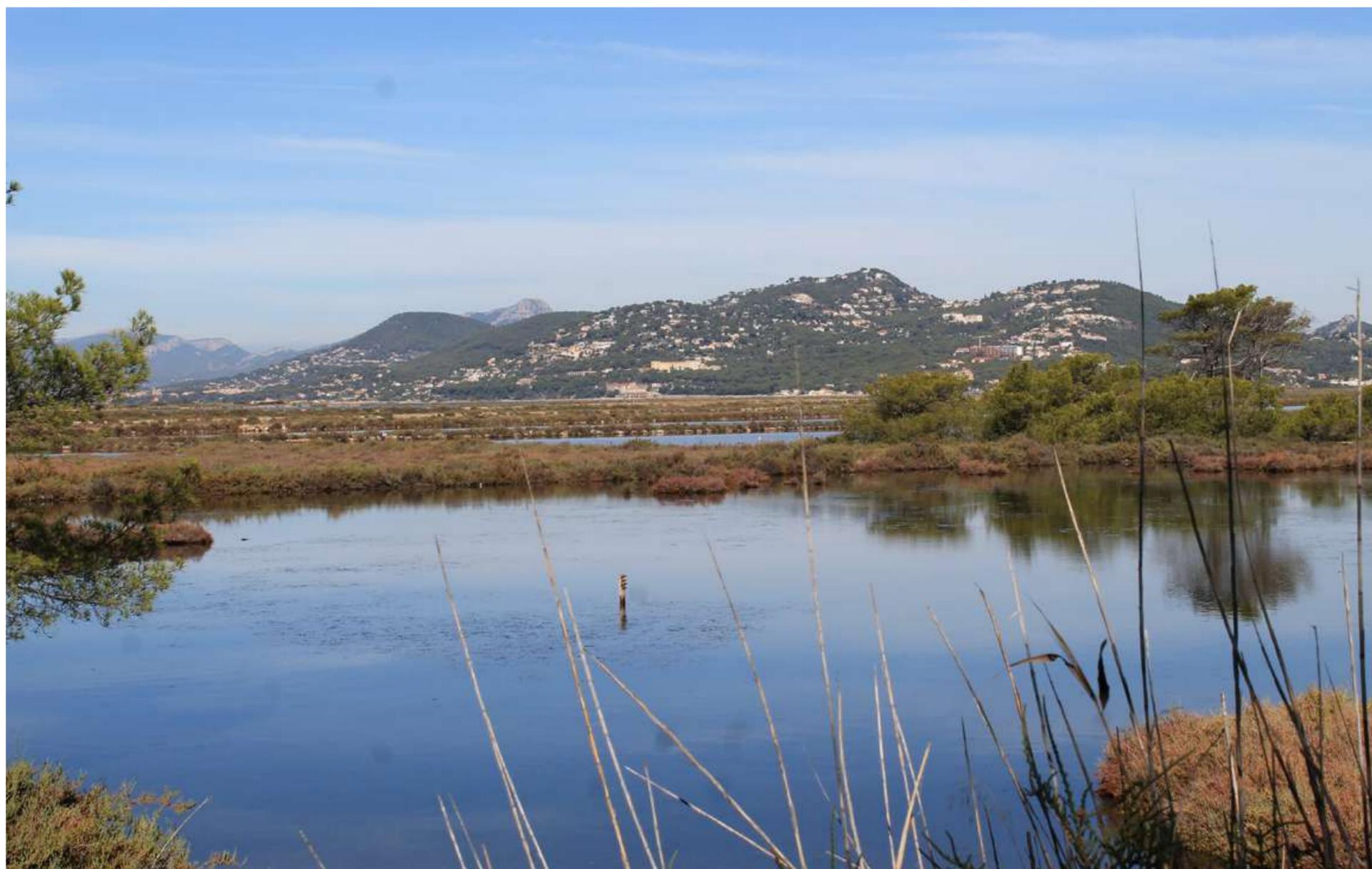
Il **Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca** risponde alle esigenze formative, di studio, di assistenza tecnica e di marketing del mondo della pesca e dell'acquacoltura. Per **coniugare** la **tutela** del **territorio** con le esigenze dello **sviluppo socioeconomico**, il C.I.R.S.P.E. opera nel trasferire competenze tecniche e capacità manageriali utili ad una gestione responsabile dei processi produttivi. Nel progetto ha operato, in collaborazione con il Comune di Orbetello alla realizzazione di una chiatta sperimentale per attività educative e ludico ricreative all'interno della laguna.



## Dipartimento del Var

Nel cuore della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, a sua volta cuore pulsante della Francia mediterranea, il dipartimento del Var è un gioiello incastonato nel porfido rosso delle calanques, le coste rocciose che abbracciano un mare generoso e le vecchie saline che conservano l'originario aspetto selvaggio.

Il progetto ha qui avuto per oggetto la gestione sostenibile delle antiche saline Pesquiers a Hyères e degli stagni di Villepey Fréjus.



A

## Collettività di Corsica

La collettività di Corsica rappresenta un **nuovo soggetto amministrativo** che riunisce tutti i dipartimenti in cui era prima suddivisa l'isola. Il progetto ha coinvolto lo stagno di Biguglia, a Bastia, in azioni sperimentali di informazione, animazione, partecipazione attiva della popolazione e negli approfondimenti scientifici sullo stato del corpo idrico.



Photo : [www.leuropevueduciel.com](http://www.leuropevueduciel.com)

B

C

D

E

F

G

## IFREMER

L'Istituto francese di ricerca (Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la MER) è uno degli istituti oceanografici più autorevoli al mondo. Opera **ricerche applicate** su innumerevoli problematiche: **l'impatto del cambiamento climatico sugli oceani**, l'eterogeneità della biodiversità marina, la **prevenzione dell'inquinamento** e la qualità dei frutti di mare.

I partner hanno condiviso l'importanza strategica della corretta gestione della risorsa idrica, ispirata a principi di sostenibilità ed equità. Tutti i partner coinvolti hanno inteso cooperare per dare vita e attuare una strategia di intervento improntata su un attento uso delle risorse idriche, finalizzato al perseguimento di obiettivi di risparmio, riciclo, protezione ed equa distribuzione.

Il partenariato è certo che, attraverso la rete transfrontaliera di Retralags, si stia realmente innovando l'approccio ai processi di pianificazione partecipata associati alla gestione integrata dei sistemi lacuali e lagunari, allineando la metodologia di esercizio a quella condivisa in Italia attraverso il Tavolo Nazionale sui Contratti di Fiume. Inoltre il costante scambio ha permesso di capitalizzare le buone pratiche esistenti a livello europeo nella prospettiva di innescare e mantenere uno sviluppo locale più equilibrato, sostenibile e realmente funzionale agli obiettivi di redditività e di imprenditorialità in tutti i territori.

**B**

**GOVERNANCE**

A

B

C

D

E

F

G

La governance è l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di una società, di un'istituzione, di un fenomeno collettivo.

Nel nostro progetto la sfida comune è quella di affrontare in maniera congiunta l'obiettivo generale del progetto e sviluppare modelli innovativi di governance integrata dei siti naturali e culturali dell'area di cooperazione, realizzando un sistema transfrontaliero di gestione sostenibile per migliorare l'efficacia delle azioni pubbliche a sostegno della tutela e della valorizzazione del patrimonio eco-sistemico delle lagune e degli stagni. L'elemento acqua è onnipresente in ognuno degli ambienti coinvolti, necessario a tutti gli esseri viventi e presente in tutte le attività umane. Governare la qualità delle acque significa migliorare le modalità con cui la popolazione di un determinato bacino imbrifero utilizza l'acqua e la restituisce all'ambiente. La pubblica amministrazione da sola non è in grado di affrontare una tematica complessa che interessa diversi settori (attività produttive, agricoltura, città, infrastrutture) e molti livelli (locale, intercomunale, regionale, nazionale, europeo).

Negli anni si sono dimostrati efficaci i processi di programmazione negoziata noti come **“CONTRATTI DI FIUME”**, attivi in Francia, Italia e Belgio. Il Contratto di Fiume, quale accordo tra soggetti che hanno la responsabilità nella gestione e nell'uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente, diventa strumento volontario di programmazione strategica e negoziata per il perseguimento della corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali e lacuali.

A

Il progetto Retralags ha tra i partner la Provincia di Lucca che, attraverso l'esperienza maturata con il Contratto di Fiume Serchio, ha supportato i partner italiani nell'adeguamento del progetto alle linee guida emanate

B



C

D

15

E

In estrema sintesi una governance partecipativa ha bisogno della presenza di tre attori chiave:

- le pubbliche amministrazioni che hanno competenze sulla gestione delle acque, sulla salvaguardia della popolazione dal rischio di dissesto idrogeologico, sul rispetto delle normative ambientali Europee e locali;
- il mondo produttivo che utilizza l'acqua e che può concorrere alla creazione di inquinamento o di utilizzi del bene in conflitto con altri soggetti territoriali (ad esempio le centrali idroelettriche nelle Alpi Italiane che trattengono l'acqua e, in caso di siccità, mettono in crisi

F

G

il comparto agricolo della pianura padana);

- la popolazione locale che usufruisce del bene e che può concorrere all'elaborazione di una visione strategica delle trasformazioni del territorio e delle proprie vocazioni, al fine di rendere sostenibile e duraturo lo sviluppo economico e sociale.

Per prima cosa è importante analizzare la scala del processo: si lavora sulla riqualificazione dei territori dei bacini e dei sottobacini idrografici e sul contenimento del degrado ecologico e paesaggistico attraverso azioni di programmazione negoziata e partecipata. La scala è importante perché le problematiche vengono rilevate a valle, ma è tutto il bacino imbrifero che concorre a determinare la qualità delle acque.

Il Contratto di Fiume/Lago/Laguna, per legge, concorre alla:

- definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto bacino idrografico;
- armonizzazione tra piani e programmi già esistenti, dando vita a processi partecipativi aperti e inclusivi, con condivisione di intenti, di impegni, di responsabilità tra i soggetti aderenti.

Il Contratto rappresenta, in sostanza, un processo di negoziazione/concertazione tra soggetti privati e le Pubbliche Amministrazioni in equilibrio con le peculiarità dei bacini e in sintonia con le aspettative della cittadinanza, che genera accordi multisetoriali e multiscalari e un Programma d'Azione (PA) condiviso da tutti i soggetti aderenti al Contratto, nei quali la comunità è chiamata a elaborare una visione strategica del bacino che possa far emergere conflitti, interessi e vocazioni territoriali.

A

I percorsi partecipativi verso l'adozione del Contratto di Fiume/Lago/Laguna affrontano qualunque trasformazione dei bacini idrografici interessati secondo un approccio ecosistemico e una metodologia bottom-up, che riconosce nel bacino l'unità di misura per l'avvio di azioni condivise e volontarie di riqualificazione. In sintonia con quanto definito da **ICLEI**, queste metodologie danno l'opportunità alle comunità locali di condividere le misure per la riqualificazione stessa dei loro territori, senza minacciare l'operabilità dei sistemi naturali, edificati e sociali, dai quali dipende

C

D

E

F

G



la fornitura dei servizi ambientali, sociali ed economici.

**A**

La riqualificazione del bacino idrografico rappresenta il corpus centrale dei processi di programmazione negoziata innescati attraverso lo strumento del Contratto, che danno origine ad accordi su scala intercomunale, andando a coinvolgere aspetti paesistici e ambientali (secondo quanto stabilito dalla legge nazionale di recepimento della Convenzione europea del paesaggio) di prevenzione del rischio idrogeologico, del rischio alluvioni e, nel contempo, di sviluppo socioeconomico, secondo un approccio ecosistemico.

In ogni Paese dell'Unione Europea i contratti sono articolati rispetto all'organizzazione della Pubblica Amministrazione locale. Attraverso Retralags i partner francesi e italiani si sono confrontati sui modelli organizzativi e hanno capito cosa è possibile mutuare dalle esperienze di altri paesi.

**B****C****D****E****F****G**

A

# I CDF IN ITALIA



B

## DOCUMENTO D'INTENTI

Da avvio al processo, è redatto dal Comitato promotore del CdF e contiene un esame preliminare problematiche da affrontare e gli obiettivi

C

## ANALISI CONOSCITIVA PRELIMINARE INTEGRATA

Attivazione degli organismi di gestione del CdF Assemblea di Bacino; avvio dell'analisi conoscitiva del territorio, delle sue criticità e opportunità e di un primo processo di coinvolgimento degli attori locali

D

## DOCUMENTO STRATEGICO

Definisce in maniera concreta e condivisa lo scenario, riferito ad un' orizzonte temporale di medio-lungo termine

E

## PROGRAMMA D'AZIONE (PA)

Contiene i tempi, le responsabilità, tempistiche e le risorse finanziate per l'attuazione delle misure che saranno oggetto del Comitato

F

## FIRMA DEL CdF

realizzazione del programma d'azione (3 anni)

G

## MONITORAGGIO

Periodico dell'attuazione del Contratto

**NESSUN  
PROSEGUIMENTO**

**ALTRO CdF**

**CONSOLIDAMENTO:** Piani di gestione, Piani di adattamento ai Cambiamenti climatici, Piani sul dissesto idrogeologico

*Definizioni e requisiti Qualitativi di base dei Contratti di Fiume Tavolo Nazionale CdF - 2015 (elaborazione Ecoazioni - M. Bastiani 2017)*

A

# I CDF IN FRANCIA



## FASE DIAGNOSTICA

Su iniziativa degli attori locali - Individuazione della struttura portante del contratto

## DOSSIER PRELIMINARE DI CANDIDATURA

Per l'individuazione degli obiettivi prioritari del CdF in base a studi preliminari e negoziazioni con diversi attori coinvolti

## 1° APPROVAZIONE DEL COMITÈ DE BASIN

Negoziazione con il comitato degli obiettivi, delle azioni e dei finanziamenti allo SDAGE

## COSTITUZIONE DEL COMITÈ DE RIVIERÈ

Costituisce la struttura tecnica per l'elaborazione del dossier definitivo e per il successivo accompagnamento al CdF

## DOSSIER DEFINITIVO

In cui sono definiti gli obiettivi generali e specifici, i piani d'azione, i finanziamenti e i relizzatori delle opere

## 2° APPROVAZIONE DEL COMITÈ DE BASIN

In seguito al parere favorevole delle istituzioni locali coinvolte e dei servizi decentrati dello Stato

## FIRMA DEL CdF

Realizzazione del programma d'azione (5 anni)

**SDAGE: SCHEMA  
DIRETTORE DI  
PIANIFICAZIONE E  
GESTIONE DELLE  
ACQUE**

**GESTIONE  
DECENTRALIZZATA E  
DECLINAZIONE DELLO  
SDAGE IN SAGE( SCHEMI  
DI PIANIFICAZIONE  
GESTIONE DELLE  
ACQUE) E CONTRATTI DI  
FIUME**

**NESSUN  
PROSEGUIMENTO**

**ALTRO CdF**

**SDAGE**

**ALTRO PROGRAMMA**

G

## Adeguamento alla metodologia dei Contratti di Fiume

Il progetto Retralags è ufficialmente iniziato nel febbraio 2017 e prevedeva una notevole mole di studi e approfondimenti scientifici e l'elaborazione di piani d'azione territoriale. Nel frattempo a livello Statale, con l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di fiume e con l'adozione della carta nazionale dei contratti di fiume da parte di molte regioni, si andava delineando una metodologia condivisa che non coincideva esattamente con il progetto Retralags.

Su stimolo del Capofila, dopo ampio e articolato dibattito, all'interno del Comitato di Pilotaggio tenutosi a Lucca, nell'autunno del 2018, i partner italiani hanno convenuto sulla necessità e opportunità di allinearsi alla metodologia e ai criteri identificati dall'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume. **PRODOTTI DI PROGETTO**

Ogni Partner italiano ha quindi adeguato in corsa i propri prodotti di progetto producendo:

- 1.** revisione degli stakeholder: per allargare la partecipazione ad attori non considerati inizialmente;
- 2.** documento strategico: per identificare le problematiche che si vogliono affrontare e integrare gli studi e i piani con i suggerimenti fuoriusciti dalle fasi partecipative. È un documento che lavora su pianificazioni di lungo periodo e crea una visione condivisa degli obiettivi e delle azioni necessarie;
- 3.** quadro sinottico del documento strategico: per delineare le princi-

pali direttrici su cui orientare la programmazione;

4. Il programma d'azione territoriale (della durata di 3 anni): per integrare le progettualità in essere nel territorio che concorrono agli obiettivi strategici identificati nel documento strategico;
5. Contratto di laguna del Calich, Contratto di Laguna di Orbetello, Contratto di lago di Massacciucoli.

### GUARDA IL SITO

L'importanza del riallineamento risiede nella complessità della governance italiana. Praticamente tutti i partner affrontano nei propri territori difficoltà simili legate a:

- elevato numero di PA con competenze sugli ambienti acquatici oggetto di tutela;
- scarsa propensione alla cooperazione e allo scambio di dati all'interno delle singole PA e tra PA;
- pianificazioni settoriali spesso in contraddizione tra loro che acuiscono lo scontro per l'uso del bene: l'acqua è un elemento fondamentale che interessa molti settori diversi e la sua gestione richiede la capacità di operare a scala vasta (bacino imbrifero) e nel locale;
- mancanza di una struttura stabile che permetta l'incontro tra le diverse PA;
- pianificazioni che avvengono senza il coinvolgimento della popolazione locale e la conseguente necessità di gestire la resistenza al cambiamento e la sindrome del Nimby ("Not In My Backyard", Non nel mio giardino di casa) che accompagna sempre le decisioni "calate dall'alto"

A

La metodologia dei contratti di fiume aiuta a superare le problematiche perché:

- crea uno spazio di incontro tra le diverse PA locali e pone le basi per il superamento delle logiche di chiusura nei confronti delle altre amministrazioni;
- la metodologia della progettazione partecipata permette di condividere con la popolazione le progettualità e di comprendere in anticipo eventuali problematiche, condividendo la visione del futuro;
- le partnership pubblico private permettono di coinvolgere i privati in progettualità utili alla collettività migliorando la loro reputazione e facilitando la coprogettazione di azioni significative per il territorio;
- la partecipazione e la condivisione si sono rivelate molto utili per risolvere problematiche complesse e per rilanciare territori con attività economiche e sociali sostenibili, in grado di valorizzare i paesaggi e salvaguardare le aree umide;
- tutto il processo è trasparente, le concertazioni sono pubbliche e il contratto si dota di organi di funzionamento con funzioni precise;

23

B

C

D

E

F

G

### **Assemblea di bacino**

È l'anima della partecipazione. Possono partecipare enti pubblici e privati, associazioni e singoli cittadini interessati. L'assemblea contribuisce alla costruzione della conoscenza, all'individuazione delle problematiche e delle opportunità, alla definizione delle possibili soluzioni e alla condivisione delle scelte.

**A**

## **Soggetto Responsabile**

È la PA che attiva il processo del Contratto.

**B**

## **Comitato (gruppo) di coordinamento**

Organo istituzionale che istruisce e valida i risultati del lavoro dell'Assemblea di bacino.

**C**

## **Soggetti attuatori**

Possono essere sia pubblici che privati. Hanno la responsabilità di attuare e monitorare le azioni di cui hanno la responsabilità.

**D**

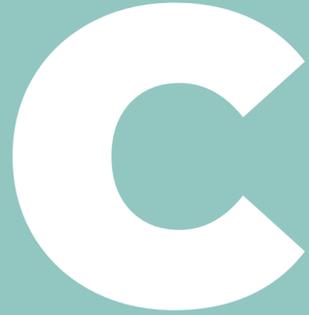
## **Comitato (Segreteria) tecnica**

Organo operativo composto dai tecnici degli Enti che forniscono competenze articolate e diversificate utili nella soluzione delle problematiche.

24

**E****F****G**

Creare un danno ambientale è abbastanza semplice, risolverlo non lo è



**PIANIFICAZIONE E  
APPROFONDIMENTI  
SCIENTIFICI**

A

altrettanto. Gli impatti che gravano sulle aree umide sono il risultato delle singole attività presenti nel bacino imbrifero e delle possibili sinergie tra impatti diversi e una pianificazione di lungo periodo richiede valide conoscenze scientifiche sullo stato dell'ambiente. Ma lo studio non basta, bisogna integrare e semplificare i dati in modo da restituire una visione sintetica ed efficace del territorio e delle problematiche ambientali da risolvere. Da questa base di conoscenze condivise si parte per progettare il futuro del territorio, per pianificare.

B

C

Tutti i partner hanno beneficiato del progetto Retralags per approfondire le proprie conoscenze scientifiche, vediamo alcuni esempi:

D

### IFREMER

L'ente di ricerca francese ha supportato la Collettività di Corsica nello studio del funzionamento idrodinamico, idrologico ed ecosistemico dello stagno di Biguglia, a Bastia. Le due problematiche principali della laguna di Biguglia sono l'eutrofizzazione con apporti in eccesso di azoto e fosforo e l'elevata variabilità della salinità.

E

E' stata fatta una modellazione dello stagno in 3 dimensioni e i dati raccolti sono stati inseriti nel modello. I controlli, della durata di un'anno, hanno permesso di validare il modello per poi poterlo utilizzare in futuro.

F

Il modello permette di:

- simulare i flussi stagionali o annuali di azoto e fosforo che arrivano alla laguna secondo i diversi scenari scelti;
- simulare il funzionamento dello stagno in anni piovosi e siccitosi e

G

A

in caso di eventi meteorici estremi;

- stimare quali azioni risultano essere più incisive per il raggiungimento del buono stato delle acque come richiesto dalla normativa europea.

B

C



27

D

E

Le risposte dell'ecosistema di Biguglia saranno valutate sulla base di indicatori quali il bilancio idrico, il bilancio di azoto e fosforo, lo stato ecologico (indicatore DCE) e la dinamica degli stock e dei flussi associati a ciascuno degli scenari. **GUARDA GUARDA**

F

G

## Dipartimento del VAR



28

Lo studio di ingegneria naturalistica, realizzato nelle Salins des Pesquiers a Hyères, ha permesso di comprendere come ripristinare la funzionalità del canale abductore (il canale che immette l'acqua del mare nelle saline) utilizzando soluzioni basate sulla natura, riciclando scarti produttivi e creando piccole nicchie ecologiche per la microfauna: un piccolo gioiello di economia circolare. Per contenere l'eutrofizzazione delle acque sono stati creati dei supporti per *Ficopomatus enigmaticus* (mercierella) una specie esogena che cresce in ambienti degradati. Si utilizzano quindi le capacità di filtrazione e di depurazione dell'animale. I cambiamenti nell'idrodinamica del canale, realizzati come azione pilota, tenderanno nel tempo a limitare lo sviluppo della mercierella a tutto vantaggio delle cozze.

**GUARDA IL VIDEO**

## Alghero



L'azione pilota di allevamento dei bivalvi ha messo in rete Enti di Ricerca (Università degli Studi di Sassari, AGRIS a ARPAS) che per un anno hanno monitorato le cozze e le ostriche e l'acqua della laguna del Calich.

Scopo dello studio congiunto era monitorare gli inquinamenti e i patogeni presenti nell'ambiente e fornire una base scientifica per la classificazione delle acque ai fini produttivi.

Agris, l'agenzia della Regione Sardegna per la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'innovazione tecnologica nei settori agricolo, agroindustriale e forestale ha inoltre supportato la cooperativa di pescatori nell'acquisizione delle competenze necessarie a gestire un impianto di mollischicoltu-

A

ra. Anche per la Laguna del Calich, l'utilizzo di animali filtratori è strategico per il contenimento dell'eutrofizzazione delle acque. L'allevamento di bivalvi, oltre a creare economia sostenibile, permette di limitare le crisi distrofiche all'interno della laguna. Un altro **ESEMPIO** di soluzione basata sulla natura e di economia sostenibile.

B

## Provincia di Lucca

C



D

30

E

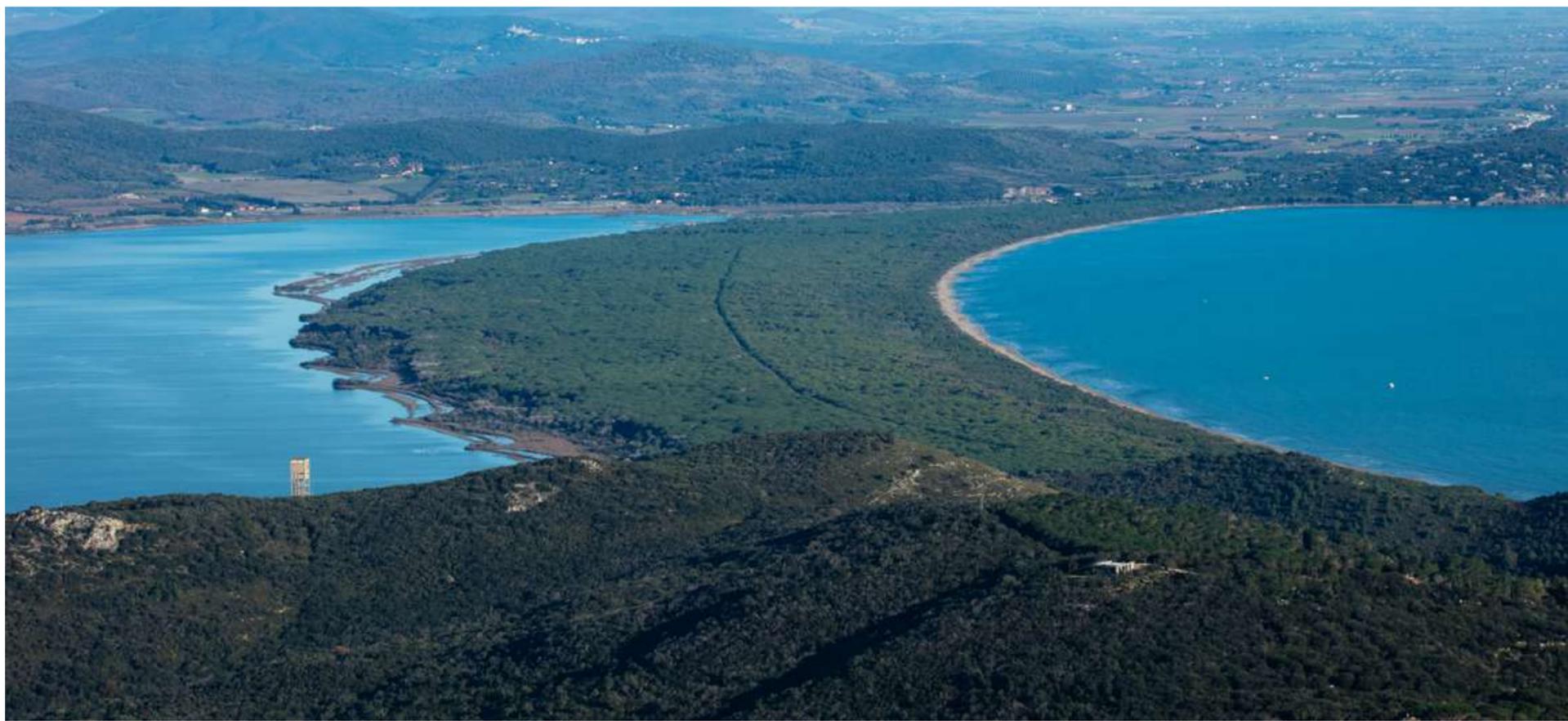
La provincia di Lucca, che ha attivato il Contratto di fiume del Serchio nel 2012, ha supportato i partner Italiani mettendo a disposizione le proprie competenze affinché anche i Comuni di Alghero, Massarosa e Orbetello creassero i propri Contratti di Laguna e Lago.

F

Nello specifico la Provincia ha prodotto tre report operativi e linee guida per armonizzare i prodotti del Progetto Retralags ai requisiti previsti per i contratti di Fiume. **GUARDA I DOCUMENTI**

G

## Comune di Orbetello



31

Attraverso una collaborazione con il Dipartimento di scienze fisiche, della terra e dell'ambiente dell'Università degli studi di Siena è stato messo a punto un drone natante in grado di realizzare il monitoraggio delle acque della laguna e di dare informazioni in tempo reale sull'ossigeno disciolto e sui potenziali ossido riduttivi. Il monitoraggio è stato fondamentale sia per capire cosa succede nella laguna, sia per dare informazioni in tempo reale su eventuali crisi distrofiche in atto. Una crisi distrofica è il totale consumo dell'ossigeno sciolto in acqua e provoca la moria dei pesci e degli altri animali presenti in laguna. L'episodio più recente risale al 28 luglio 2015. In quella giornata è morto il 90% del pesce della laguna. Il danno economico è stato valutato in € 10.000.000 con gravi ripercussioni sulle 100 famiglie, associate in cooperativa, che dalla laguna traggono il proprio sostentamento. **[GUARDA LA PRESENTAZIONE](#)** **[GUARDA IL VIDEO](#)**

**D**

**PARTECIPAZIONE**

A

*“Un processo decisionale comunicativo, basato sulla ragione, e in condizioni di uguaglianza, inclusione e trasparenza, è in grado di trasformare le preferenze individuali e di giungere a decisioni condivise orientate al bene pubblico.”*

B

Habermas, J. (1996),  
L'inclusione dell'altro.  
Studi di teoria politica, Feltrinelli, Milano.

C

La partecipazione è un elemento fondamentale per la riuscita di progetti ambientali per molte ragioni. Vediamo le principali:

D

- sono le attività umane a provocare i danni ambientali e il cattivo stato delle acque superficiali. Quindi per risolvere i problemi bisogna coinvolgere la popolazione e promuovere un cambiamento nei comportamenti;
- la partecipazione di associazioni e di singoli cittadini interessati permette di recepire innovazioni e punti di vista non conosciuti da parte della pubblica amministrazione che ha la competenza per la gestione della problematica ecologica;
- l'ascolto di tutte le istanze del territorio permette di comprendere gli usi e le necessità legate all'acqua e di venire a conoscenza di eventuali conflitti;
- la progettazione partecipata permette di focalizzare l'attenzione sulle problematiche e attiva la possibilità di trovare soluzioni condivise ai problemi;
- previene la sindrome Nimby che ogni anno comporta l'abbandono

E

F

G

di circa il 50% dei progetti programmati.

Il Decalogo dei principi per una buona progettazione partecipata:

### 1. Principio di cooperazione

Il processo partecipativo orienta verso il bene comune, e promuove la **cooperazione tra le parti**, favorendo un **senso condiviso e generando una pluralità di valori e di capitale sociale** per tutti membri della società.

### 2. Principio di fiducia

Un processo partecipativo crea **relazioni eque e sincere tra i partecipanti promuovendo un clima di fiducia**. Per mantenere la fiducia è importante che gli esiti del processo partecipativo siano utilizzati.

34

### 3. Principio di informazione

Un processo partecipativo mette a disposizione di tutti i partecipanti, **in forma semplice, trasparente, comprensibile e accessibile con facilità, ogni informazione rilevante** ai fini della comprensione e valutazione della questione in oggetto. La comunità interessata viene tempestivamente informata del processo, dei suoi obiettivi e degli esiti via via ottenuti.

### 4. Principio di inclusione

Un processo partecipativo si basa sull'ascolto attivo e pone attenzione all'**inclusione di qualsiasi individuo, singolo o in gruppo che abbia un interesse** all'esito del processo decisionale al di là degli stati sociali, di istruzione, di genere, di età e di salute. Un processo partecipativo supera

A

il coinvolgimento dei soli stakeholders e rispetta la cultura, i diritti, l'autonomia e la dignità dei partecipanti.

B

### 5. Principio di efficacia

Le opinioni e i saperi dei cittadini migliorano la qualità delle scelte pubbliche, coinvolgendo i partecipanti nell'analisi delle problematiche, nella ricerca di soluzioni e nell'assunzione di decisioni.

C

### 6. Principio di interazione costruttiva

Un processo partecipativo non si riduce alla sommatoria di opinioni personali ma utilizza metodologie che facilitano il dialogo, con l'obiettivo di individuare scelte condivise o costruire progetti e accordi con tempi e modalità adeguate.

D

### 7. Principio di equità

Chi progetta, organizza e gestisce un processo o un evento partecipativo **si mantiene neutrale rispetto al merito delle questioni** e assicura la valorizzazione di tutte le opinioni, comprese quelle minoritarie, evidenziando gli interessi e gli impatti in gioco.

E

### 8. Principio di armonia (o riconciliazione)

Un processo partecipativo mette in campo attività e strategie tese a raggiungere un **accordo sul processo e sui suoi contenuti**, evitando di polarizzare le posizioni o incrementare e sfruttare divisioni all'interno di una comunità.

F

G

**A**

## 9. Principio del render conto

Un processo partecipativo **rende pubblici i suoi risultati e argomenta pubblicamente con trasparenza le scelte** di accoglimento o non accoglimento delle proposte emerse, favorendo la presa di decisioni e riconoscendo il valore aggiunto della partecipazione.

**B****C**

## 10. Principio di valutazione

I processi partecipativi **devono essere valutati con adeguate metodologie**, coinvolgendo anche i partecipanti e gli altri attori interessati. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili.

**D****E****F****G**

## Massarosa – Officine della partecipazione – Lago di Massacciucoli

Officine della Comunicazione ha supportato il Comune di Massacciucoli nelle fasi partecipative del progetto. Ecco i passaggi:

- 1.** Inclusione tramite mappatura degli Stakeholder su 3 Comuni (Massarosa, Vecchiano, Viareggio). Su 553 invitati hanno partecipato in 251
- 2.** Informazione tramite:
  - A** Assemblea Pubblica informativa
  - B Guida del Partecipante** ai Tavoli del contratto di lago: trasparenza rispetto ai progetti già previsti
- 3.** Partecipazione e coprogettazione attraverso l'attivazione di tre tavoli:
  - A** Tutela (ambiente, sicurezza idraulica, qualità dell'acqua)
  - B** Promozione (cultura, sport, fruizione, riqualificazione)
  - C** Sviluppo (agricoltura, pesca, caccia)

Argomenti trattati:

- Entità e cause delle criticità del lago per definire l'analisi territoriale e raccolta delle risultanze del dialogo sociale;
- Identificazione di studi, progetti e interventi prioritari per comporre il Programma d'azione
- Struttura di coordinamento che supporti i partecipanti che aderiscono

**A**

scono al Contratto di lago

**B**

I risultati del percorso:

- creazione di uno strumento di raccordo tra percorso partecipativo e contratto di lago: l'assemblea di bacino;
- adozione di un approccio sistemico-relazionale nella definizione delle criticità e delle soluzioni;
- emersione di progettualità condivise pubblico privato funzionali alla tutela, promozione e sviluppo del lago di Massaciuccoli
- sensibilizzazione del territorio all'emergenza ambientale del lago.

**C****D**

I punti di forza della partecipazione:

- collaborazioni e alleanze tra amministratori e cittadinanza
- creazione delle conoscenze e riduzione dei conflitti
- rafforzamento e costituzione di reti finalizzate alla promozione e allo sviluppo sostenibile del territorio
- adattamento delle politiche e della programmazione alle esigenze espresse dal territorio

38

**E****F**

Il processo a registrato circa 800 presenze, soprattutto da parte di aziende private e associazioni.

Una dimostrazione di come i problemi ambientali possano essere stimolo alla partecipazione.

**G**

A

B

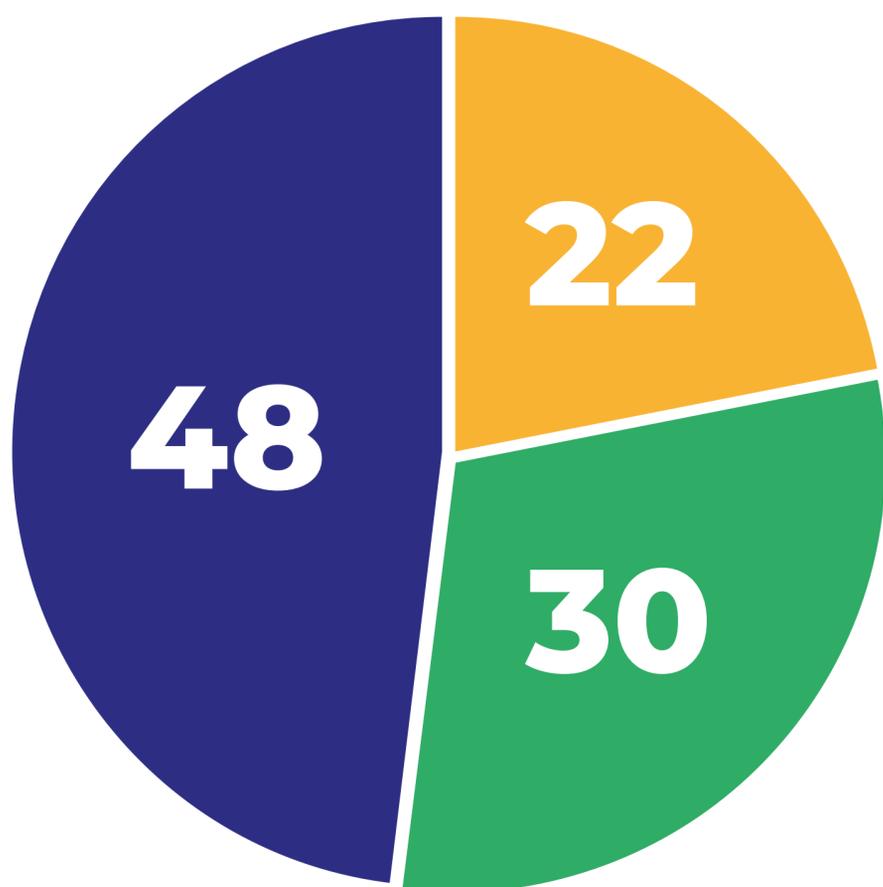
C

D

E

F

G



MASSAROSA  
Ripartizione % dei partecipanti  
per target

■ Enti privati ed associazionismo

■ Privati cittadini

■ Funzionari pubblici

GUARDA IL VIDEO

## Alghero - Parco di Porto Conte



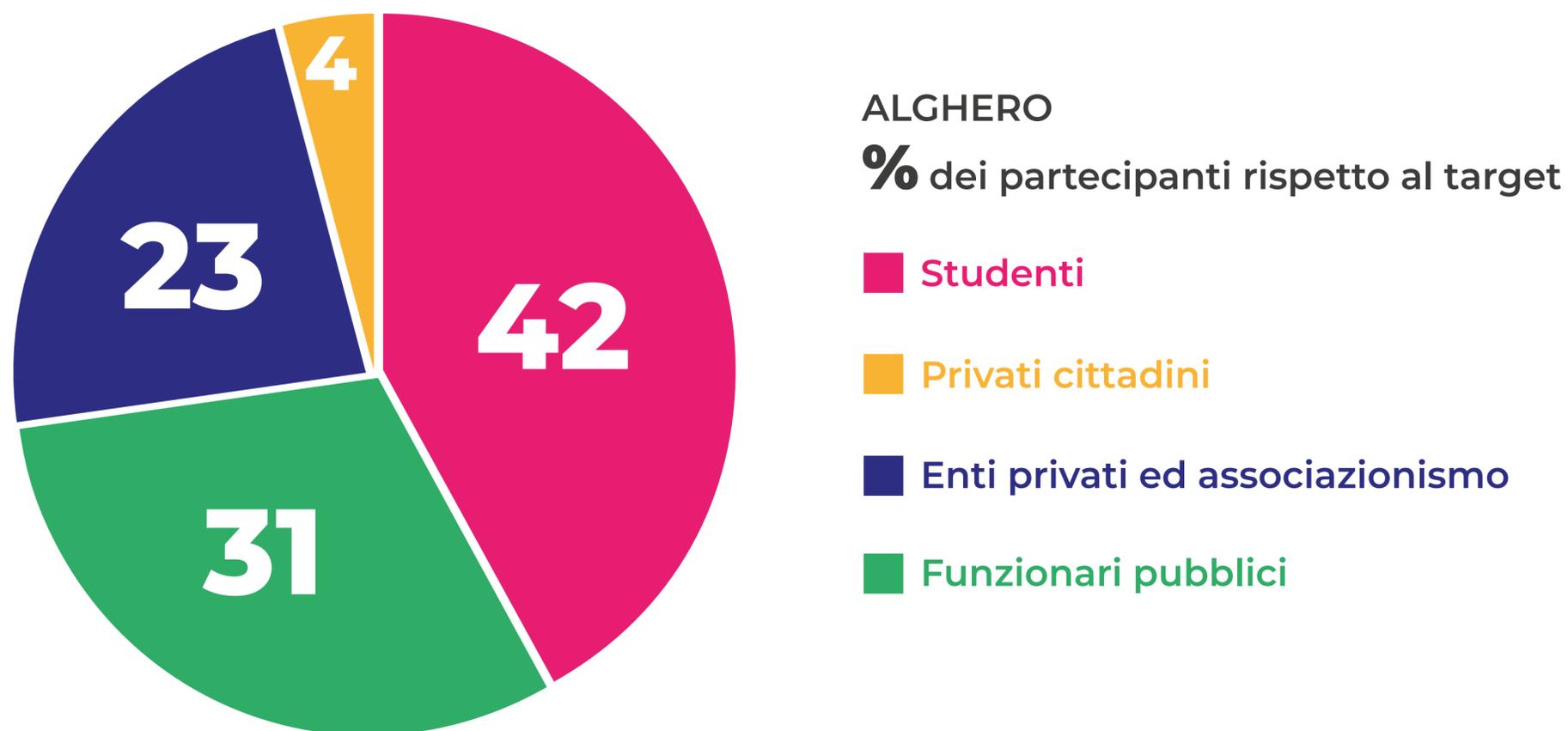
40

Il Comune di Alghero, in collaborazione con il Parco Regionale di Porto Conte e l'assistenza tecnica di Smeralda Consulting ha realizzato la fase di partecipazione nel seguente modo:

- 1.** N°2 workshop di capitalizzazione
- 2.** N° 14 incontri partecipativi (tavoli sulle criticità ambientali, riqualificazione territoriale e paesaggistica, promozione, fruizione e valorizzazione economica, Mappe di Comunità, condivisione del documento strategico, tavoli agricoltura)
- 3.** networking con il Progetto ADAPT e inserimento del 4° obiettivo strategico della mitigazione e adattamento ai mutamenti climatici (1 tavola rotonda, 2 workshop di trasferimento)

- 4.** Sensibilizzazione della macchina amministrativa: incontri con amministratori, dirigenti, consiglieri comunali, uffici. Incontri di coinvolgimento delle altre Amministrazioni comunali presenti nel bacino imbrifero.

Dei 62 eventi realizzati 39 sono stati dedicati alla partecipazione. Il processo ha registrato circa 1600 presenze e la suddivisione percentuale tra gruppi target è la seguente:



Nel caso di Alghero, la partecipazione degli studenti è stata realizzata attraverso l'organizzazione di un concorso a premi, rivolto alle scuole e finalizzato all'identificazione del **LOGO** del Contratto di laguna del Calich. Non si è quindi trattato di una progettazione partecipata ma dell'inclusione del mondo della scuola nel processo di scelta della valorizzazione del protagonismo dei giovani.

## REPORT PARTECIPATIVI

A

## La provincia di Lucca

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha imposto a tutti i partner di progetto la riarticolazione delle attività previste. **GUARDA IL PIEGHEVOLE**

B

C

La Provincia di Lucca, all'interno dell'azione pilota Contratto di Impegno Civico, in collaborazione con Consorzio di Bonifica Toscana Nord, l'Azienda Sistema Ambiente e il Comune di Lucca, ha realizzato due corsi in webinar rivolti ai cittadini attivi nelle 16 associazioni che hanno sottoscritto una convenzione che prevede il presidio del fiume Serchio, l'adozione di tratti del fiume e attività mensili di pulitura degli alvei dai rifiuti, soprattutto plastici, trasportati dalla corrente. Gli obiettivi riguardano sia la prevenzione dell'inquinamento marino da plastiche sia la prevenzione dell'ingresso delle microplastiche nella catena alimentare e quindi in tutti gli esseri viventi, uomo incluso.

All'interno della formazione i volontari hanno affrontato sia tematiche ambientali (i cambiamenti climatici e le ripercussioni sull'acqua e sul territorio) sia tematiche più generali legate alla valorizzazione dello stesso (il Paesaggio).

La partecipazione da parte degli Enti ha fatto nascere anche dei networking con molti progetti tra cui:

**Salviamo le  
tartarughe  
marine, salviamo  
il mediterraneo**

**Toscana  
plastic free  
#spiaggepulite**

**Robust**

G

**A**

Robust affronta il ruolo della presenza dell'agricoltura come custodi dell'ambiente e della multifunzionalità in territori non urbanizzati.

**B**

La cittadinanza attiva riguarda non solo i singoli ma anche le istituzioni. Creare spazi di co-progettazione tra Enti rende sinergici e più efficaci gli sforzi che ogni singola PA realizza per la sostenibilità ambientale e attiva interconnessioni tra progetti e tra persone, liberando energie e rafforzando l'incidenza sulle problematiche e sul territorio.

**C****D**

43

**E****F****G**

**E**

**COMUNICAZIONE**

**A**

L'attività di comunicazione ha accompagnato tutto il progetto, dall'avvio fino alla conclusione. In particolare l'attività ha preso avvio con l'ideazione e redazione del Piano di comunicazione del progetto (Pdc). In modalità partecipativa e di condivisione, sono stati definiti contenuti, temi chiave ed eventi prioritari. In particolare è stato redatto il documento che contiene **strategie, obiettivi, azioni e strumenti di informazione**, relativi al progetto Retralags. Il documento è stato elaborato in duplice lingua, italiano e francese.

**B****C**

Inoltre, il logo e l'immagine coordinata è stata ideata e sviluppata con l'obiettivo di garantire una chiara riconoscibilità e visibilità al progetto e ai suoi contenuti informativi. E' stato inoltre elaborato e consegnato il **Manuale d'uso del logo**, contenente le linee guida per l'uso dell'identità visiva. Anche il manuale è stato elaborato in duplice lingua, italiano e francese.

**D**

Nel corso delle attività, e di supporto a tutto il partenariato, sono stati ideati e definiti tutti i layout relativi agli strumenti di comunicazione previsti e si è reso necessario adeguare più volte l'immagine coordinata alle esigenze progettuali.

45

**E**

In coerenza, con la linea grafica adottata, al fine di divulgare le informazioni che di volta in volta si è reso necessario promuovere sono stati realizzati e consegnati i seguenti prodotti:

- n. 250 Shopping bag: in cotone naturale 130 gr - 38x42 cm, personalizzate con i loghi di progetto
- n. 250 Pendrive personalizzate con i loghi di progetto
- n. 250 Blocknotes formato 21x29,7 cm personalizzati con i loghi di progetto.

**F**

Inoltre sono stati realizzati e consegnati, roll up, cartelle con tasca e bro-

**G**

A

chure, descrittive del progetto e dedicate ad altri momenti salienti delle attività di progetto.



46

## Social Media e Media relations

Particolare rilevanza hanno avuto nella gestione del progetto i social media. Infatti, sono stati attivati profili Facebook, Twitter e Instagram del progetto, con specifica progettazione grafica adattati ai layout dei diversi social. L'animazione social ha riguardato i principali eventi e attività di progetto nel periodo di realizzazione delle attività.

G

A

Le visualizzazioni alla pagina facebook di progetto sono state oltre 122.000 a cui si aggiungono le azioni di comunicazione del Parco Regionale di Porto Conte 26.000 su Facebook, 28.000 su Instagram e 105.000 sul numero monografico del Sole 24 ore. I calcoli non tengono di conto dei filmati caricati su you tube, degli articoli di giornale e delle condivisioni dei post su altre pagine. Le visualizzazioni hanno quindi superato le 280.000 persone.

B

C

Dal punto di vista della comunicazione interna, il progetto ha realizzato l'agorà multimediale, inteso come piattaforma gestionale riservata, accessibile solo con nome utente e password. L'agorà visibile al [link](#) si compone di:

D

- un'area forum dove gli utenti possono partecipare alle discussioni e aprire specifici topic sulla base dei temi stabiliti, che coincidono con le attività del progetto.
- un'area "repository" ovvero un archivio che consentirà agli utenti di caricare e scaricare documenti e file condivisi nell'Agorà.

47

E

La piattaforma è fruibile in duplice lingua (italiano e francese). Al fine di facilitarne l'utilizzo è stato predisposto anche un **Manuale d'uso**, in italiano e francese.

F

È stato inoltre realizzato anche il [sito di progetto](#). Sono state definite le sezioni di riferimento (**HOME, PROGETTO, PARTENARIATO, PATRIMONIO ECOSISTEMICO, DOC, NEWS**) ed è stato effettuato il caricamento dei relativi contenuti. La grafica e il layout è coerente con l'immagine coordinata approvata.

G

Di pari passo è stato aggiornato il mini sito previsto dal programma.

**F**

**LE AZIONI PILOTA**

A

Il progetto Retralags ha operato anche fisicamente sui territori attraverso azioni materiali ed immateriali.

B

Ogni azione pilota è riconducibile ad uno degli obiettivi strategici di progetto, e rappresenta un primo passo verso la gestione sostenibile delle acque locali.

C

## Alghero

### 1) Percorsi tematici e strutture per la fruizione del Calich

#### Obiettivo III promozione della fruizione e valorizzazione economica

L'azione è stata realizzata dal Parco Regionale di Porto Conte attraverso azioni materiali e immateriali.

Il Parco ha realizzato una **pianificazione generale** degli interventi sulle aree limitrofe allo specchio acqueo e operato la riqualificazione di un tratto della sentieristica sul lato ovest della laguna. **GUARDA**

Inoltre sono stati realizzati due punti di osservazione della laguna e sono state posizionate: cartellonastica, postazioni di riposo e per i pic-nic e rastrelliere per le biciclette. **GUARDA GUARDA**

Il Parco ha inoltre operato come amplificatore del progetto attraverso la condivisione di post e filmati sul progetto e sul contratto di laguna

All'interno della manifestazione Emozioni di Primavera il Parco ha realizzato due eventi dedicati alla laguna del Calich:

**Report 1 Report 2 Report 3**

G

A

## 1 maggio 2019 Mare e laguna a tavola

rassegna enogastronomica realizzata in collaborazione con i ristoratori della borgata di Fertilia e con le aziende agricole che aderiscono al marchio di qualità del Parco. **GUARDA**

B

## 18 luglio 2019 “Artigiani della laguna”

esposizione dei modellini delle imbarcazioni ittiche della laguna nella splendida cornice delle verande del sottoprua di Fertilia. Gli artigiani hanno illustrato ai partecipanti gli antichi mestieri e le attrezzature utilizzate nella pesca tradizionale.

C

Il Parco ha collaborato con le scuole del territorio realizzando un progetto specifico denominato **“il Calich per tutti”** che ha coinvolto oltre 500 alunni in attività scientifiche, esperienziali e di scoperta della laguna, della biodiversità e di raccolta delle plastiche abbandonate presso la laguna e lo specchio di mare antistante.

D

50

## 2) Sperimentazione bivalvi

**Obiettivi: I tutela e riqualificazione della qualità ambientale**

**III promozione fruizione e valorizzazione economica**

E

Il Comune di Alghero ha coordinato l'azione pilota di sperimentazione dell'allevamento dei bivalvi attraverso la realizzazione di un protocollo d'intesa con Enti di Ricerca (Università degli studi di Sassari Dipartimento di Veterinaria, Agris e Arpas), la cooperativa pescatori algheresi Il golfo e la laguna, Laore e il Parco di Porto Conte con il duplice obiettivo di porre le basi per una futura classificazione delle acque ai fini produttivi e di sperimentare una soluzione basata sulla natura. I filtratori (nel nostro caso

F

G

vongole e ostriche) aiutano a diminuire il grado di eutrofizzazione perchè competono con le alghe nell'utilizzo dei sali disciolti, soprattutto Azoto e Fosforo. Un allevamento in estensivo di bivalvi in laguna coniuga quindi il miglioramento della qualità delle acque con la creazione di economia attraverso attività che non solo non impattano sulla laguna ma che concorrono a migliorare le acque della stessa e dello specchio di mare antistante. Gli Enti di ricerca hanno svolto per un anno indagini sulla qualità delle acque e dei bivalvi rispetto agli inquinanti, alle alghe tossiche e ai metalli pesanti. Agris ha inoltre supportato il personale della cooperativa nell'acquisizione del know-how necessario alla gestione di un moderno impianto di mollischicoltura.

### **GUARDA GUARDA**

L'azione pilota ha sviluppato anche altre attività, non strettamente collegate con la sperimentazione dei bivalvi ma funzionali al contratto di laguna e all'approfondimento scientifico:

- questionario conoscitivo sulla percezione delle problematiche ambientali, sui comportamenti individuali, e sull'importanza percepita rispetto alle azioni da intraprendere **GUARDA**
- **concorso a premi** per le scuole per dotare il contratto di laguna di un logo
- approfondimenti scientifici, a cura del dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università degli studi di Sassari, sull'idrodinamica della laguna e sugli scambi tra laguna e mare, che sono tutt'ora in corso.

Il contributo di Laore, (inizialmente coinvolto nella realizzazione del conve-

A

gno di presentazione dei risultati della sperimentazione (attraverso attività di educazione alimentare presso l'istituto alberghiero di Alghero con il quale era previsto anche un evento per la somministrazione di un pranzo a tema con impatto minimo), è stato trasformato in una pubblicazione multimediale del contratto di Laguna e dell'azione pilota a seguito della rimodulazione progettuale dovuta all'emergenza sanitaria in atto.

B

C

## **Comune di Massarosa: porta del lago di Massacциuoli**

### **Obiettivo II: riqualificazione territoriale e paesaggistica**

L'azione pilota del Comune di Massacциuoli era sia materiale che immateriale. L'azione materiale ha riguardato la risistemazione di un affaccio sul ***lago di Massacциuoli*** e la riqualificazione di un natante e la sua trasformazione in punto di osservazione. Per arrivare a questo risultato il Comune ha dovuto concertare con i portatori di interesse locali gli espropri necessari a rendere quel tratto di lago accessibile alla popolazione, operazione complessa che ha comportato l'allungamento della tempistica per la definizione delle procedure.

D

E

F

G

## Comune di Orbetello

### Obiettivo I: tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Il Comune di Orbetello, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze fisiche della terra e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Siena, ha acquistato un drone acquatico per il monitoraggio dei parametri chimico fisici della laguna. Le azioni svolte in sintesi sono:

- raccolta, catalogazione e analisi dei dati pregressi in relazione ai principali parametri chimico-fisici (temperatura, pH, potenziale redox, conducibilità, salinità, ossigeno disciolto, batimetrie); **GUARDA**
- realizzazione delle campagna di prova per la misurazione dei parametri chimico-fisico-biologici delle acque per mezzo del drone (temperatura, pH, redox, salinità, conducibilità, ossigeno disciolto, clorofilla, batimetria);
- determinazione delle rotte ottimali del drone natante per la realizzazione del monitoraggio dei suddetti parametri nelle acque lagunari;
- monitoraggio della Laguna di Orbetello tramite drone (USV- Unmanned Surface Vehicle) e messa a punto di un protocollo di acquisizione, elaborazione, archiviazione e trasmissione dati.

Gli aspetti sperimentali e innovativi nell'utilizzo del drone sono:

- capacità di monitorare interi settori della Laguna in tempi brevi grazie all'elevato livello di automazione e alla possibilità che ne consegue di pianificare percorsi ottimizzati con grande accuratezza

- alternativa sicura, economica ed efficiente, rispetto ai metodi tradizionali basati su imbarcazioni con conducente a bordo
- attitudine a svolgere attività ricorrenti molto ripetitive, di lunga durata ed anche in zone difficilmente accessibili **GUARDA GUARDA**

Il monitoraggio, sospeso a causa della crisi pandemica è in corso. **Guarda il video**

## Obiettivo II: riqualificazione territoriale e paesaggistica

Nel mese di Gennaio 2020 il Comune di Orbetello ha realizzato un Workshop Transfrontaliero di approfondimento sul tema ambientale delle acque e dei territori e sulle esperienze nei contratti di fiume/lago/laguna/stagno **GUARDA**

La **prima giornata** è stata dedicata al confronto tra partner di progetto mentre nella **seconda giornata** il confronto si è allargato ad altre esperienze significative in atto e ad un aggiornamento sulla prossima programmazione europea. Il workshop si è concluso con il word-café in cui i partner di progetto hanno posto le basi per il **patto transfrontaliero** prodotto conclusivo del progetto RETRALAGS.

## C.I.R.S.P.E.

### Obiettivo III promozione fruizione e valorizzazione economica

Il Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca ha realizzato, per la laguna di Orbetello, una chiatta destinata ad accogliere scuole e fruitori con cui navigare all'interno della laguna e realizzare attività di educazione ambientale e di turismo esperienziale. Un bell'esempio di come coniugare comunicazione ambientale e diversificazione delle attività produttive in laguna.



**GUARDA**

## Provincia di Lucca

### Obiettivo II Riqualficazione territoriale e paesaggistica

- La Provincia di Lucca ha maturato una lunga esperienza nella gestione di Contratti di Fiume. Il Contratto di **Fiume Serchio**, realizzato grazie al programma Europeo Water in core, sottoscritto il 4 settembre 2015 ha ottenuto molti riconoscimenti pubblici, tra cui quello della Giornata mondiale dell'acqua, tenutasi a New York nel 2015. L'azione pilota sviluppata sul territorio provinciale di Lucca, nell'ambito del progetto RETRALAGs, nasce dalla collaborazione tra Provincia di Lucca partner del progetto, il Comune di Lucca ed il Consorzio di Bonifica Toscana Nord.

### **Guarda il video**

56

Obiettivo principale dell'azione pilota: sensibilizzare verso la tutela e valorizzazione eco-sistemica del patrimonio fluviale.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso il coinvolgimento dei cittadini e dei giovani.

Per quanto riguarda i cittadini, si è partiti da un'azione di coordinamento di tutti quei soggetti che ogni giorno, in modo del tutto volontario, si adoperano per migliorare la qualità e la sicurezza ambientale del proprio territorio. Molte infatti sono le Associazioni di volontariato che hanno "adottato" un tratto del fiume Serchio dedicandosi alla pulizia degli argini in modo da evitare che i rifiuti abbandonati finiscano in mare.

L'azione pilota ha quindi permesso di:

- rafforzare e strutturare il rapporto tra le Associazioni di volontariato

nate spontaneamente sul territorio e gli enti che hanno una competenza sulla gestione dell'area fluviale, individuando tali Associazioni come CUSTODI del fiume;

- offrire a queste associazioni custodi occasioni di approfondimento della conoscenza su temi legati alla salvaguardia delle aree fluviali attraverso attività seminariali che hanno riguardato il rischio geologico e l'utilizzo del territorio.
- Accanto ai cittadini, l'azione pilota ha promosso una serie di iniziative formative rivolte ai giovani, soprattutto ai bambini delle scuole primarie e medie superiori con le quali è stato realizzato un percorso di sensibilizzazione verso il valore della risorsa "fiume" dal punto di vista geologico, culturale, ambientale, paesaggistico. **GUARDA**

## IFREMER

### Obiettivo 1 – tutela e riqualificazione della qualità ambientale

l'Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la mer (Istituto Francese di ricerca per l'uso delle risorse marittime) ha supportato la Collettività di Corsica, il nuovo soggetto nato dall'aggregazione dei dipartimenti in un'unico soggetto pubblico, attraverso la realizzazione di studi e ricerche finalizzate ad ottenere scenari di funzionamento ecologico dello stagno di Biguglia e la messa a punto di indicatori operativi idrogeologici per il monitoraggio del corpo idrico **GUARDA**

A

## Collettività di Corsica

B

### Obiettivo II riqualificazione territoriale e paesaggistica

La collettività di Corsica aveva previsto come azione pilota la redazione di materiali di comunicazione, rivolta al grande pubblico, sulle attività di salvaguardia previste nel SAGE. A causa dell'emergenza pandemica l'azione pilota non è stata realizzata **GUARDA**

C

## Dipartimento del VAR

D

### Obiettivo 1 Tutela e riqualificazione della qualità ambientale

Il Dipartimento del VAR ha realizzato uno studio di ingegneria ecologica volto a comprendere e risolvere le problematiche di interrimento del canale adduttore che porta l'acqua marina all'interno del sistema delle saline di Hyères. Successivamente, i lavori realizzati con materiali di scarto (gusci di ostriche e gusci di noci di cocco) hanno permesso di ripristinare le funzionalità idrauliche e di implementare la biodiversità attraverso la creazione di piccole nicchie favorevoli allo sviluppo della vita larvale. Una perfetta soluzione basata sulla natura, ecologica ed economica.

58

E

### Obiettivo 3 Promozione della fruizione e valorizzazione economica

Lo stagno di Villepey presentava problematiche legate alla fruizione del sito, con evidenti conflitti tra attività illegali e le potenziali turistiche presenti. Sempre attraverso studi di ingegneria ecologica si è giunti alla realizzazione di un attraversamento sopraelevato dello stagno con punti di osservazione. La possibilità di ammirare lo stagno dall'alto ha interrotto

F

G

A

le attività illegali. Un bellissimo esempio di controllo del territorio operato dalla popolazione e non dalle forze dell'ordine.

***Guarda i video***

B

C

D

E

F

G

**G**

**CONCLUSIONI**

A

Il progetto Retralags ha attivato nel suo percorso un processo di conoscenza, partecipazione e azione sulla tematica della gestione sostenibile delle acque e dello sviluppo durevole del territorio.

B

Le progettualità dei singoli partner sono state raccolte e integrate all'interno del **piano d'azione congiunto**.

C

I partner, consapevoli dell'importanza del confronto, dello scambio e della cooperazione tra istituzioni accomunate dalle stesse problematiche hanno realizzato un **patto transfrontaliero** e un **manifesto transfrontaliero**.

Con la conclusione del progetto Retralags si sono inoltre poste le basi per:

- il proseguo del lavoro;
- l'allargamento del partenariato ad altri territori accomunati da problematiche nella gestione delle acque; la creazione di un marchio internazionale che identifichi i territori coinvolti;
- un sentito ringraziamento va a tutti i soggetti che a vario titolo hanno partecipato a questa entusiasmante avventura;
- un particolare ringraziamento va a Smeralda Consulting, Prima Idea, Innolabs, Ecoazioni CD Innov, Comunità interattive le nostre preziose assistenze tecniche che ci hanno accompagnato nel percorso e hanno reso possibile tutto ciò.

D

E

F

G

A

B

C

D

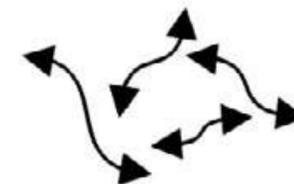
E

F

G



**COMUNITA' INTERATTIVE**  
*Officina per la partecipazione*



**PR(!)MAidea**  
CONSULENZA E COMUNICAZIONE

I documenti di progetto sono scaricabili al seguente indirizzo pubblico

**ftp://2.45.151.11/**

nome utente: **Ospite**

password: **0000** (quattro zeri)

browser: **internet Explorer, Google chrome, mozilla firefox**

62

